

Codice A1813A

D.D. 10 gennaio 2018, n. 37

**Autorizzazione preventiva in zona sismica 4 ai sensi dell'art. 94 del D.P.R. 380/2001 e dei paragrafi 2.4 e 3.2.1 lettera a) dell'Allegato A della D.G.R. n. 65-7656 del 21/05/2014. Progetto di variante: Lavori di consolidamento strutturale della palestra della scuola materna, sita in Comune di Scarmagno via Maestra n. 4. Committente: Comune di Scarmagno**

Con Deliberazione n. 4-3084 del 12/12/2011 la Giunta regionale ha recepito la nuova classificazione sismica individuata con D.G.R. n° 11-13058 del 19/01/2010 e ha approvato le procedure attuative di gestione e controllo delle attività urbanistico-edilizie ai fini della prevenzione del rischio sismico, aggiornando quanto in vigore a seguito delle precedenti classificazioni del 1982 e del 2003 e con successiva Deliberazione n. 7-3340 del 3/02/2012 ha apportato alcune modifiche e integrazioni alle procedure stesse.

Con Deliberazione n. 65-7656 del 21/05/2014 la Giunta regionale ha individuato l'ufficio tecnico regionale ai sensi del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e ha apportato ulteriori modifiche e integrazioni alle procedure attuative, precedentemente approvate, di gestione e controllo delle attività urbanistico-edilizie ai fini della prevenzione del rischio sismico.

Le procedure attuative al par. 3.2.1 lettera a) dell'allegato A della D.G.R. 65-7656 del 21/05/2014 prevedono, tra l'altro, che alcune tipologie di opere e di interventi, ivi compresi quelli relativi alle varianti sostanziali, sono sottoposte a denuncia ed autorizzazione prima dell'inizio dei lavori ai sensi degli art. 93 e 94 del D.P.R. 380/2001.

La medesima D.G.R. individua, tra l'altro, gli uffici regionali territorialmente competenti alla ricezione delle denunce ed al rilascio dei provvedimenti autorizzativi.

In data 01/09/2017 è stata rilasciata dal Settore tecnico regionale – Area Metropolitana di Torino con determinazione dirigenziale n. 2718, l'autorizzazione preventiva al Comune di Scarmagno, ai sensi dell'art. 94 del D.P.R. 380/2001, per la realizzazione dei lavori di consolidamento strutturale della palestra della scuola materna, sita in Comune di Scarmagno via Maestra n. 4, ricadente in zona sismica 4.

Il fabbricato oggetto d'intervento presenta dimensioni massime in pianta 15 m x 8 m e si articola su due piani fuori terra, con un'altezza massima alla gronda di circa 8 m.

Le strutture verticali dell'esistente edificio sono costituite da pilastri in cemento armato al piano terra e da murature portanti al primo piano. Il solaio sul piano terra è composto da una soletta piena in cemento armato e da travi ribassate sempre in cemento armato. La copertura è con struttura portante in legno massiccio.

Le opere strutturali autorizzate sono finalizzate al consolidamento statico del fabbricato e consistono principalmente in:

- rinforzo dei pilastri in cemento armato mediante incamiciatura con barre longitudinali di armatura e staffe aggiuntive e getto di malta cementizia strutturale;
- rinforzo delle due travi ribassate in cemento armato del primo impalcato, per una lunghezza di circa m 2,00 a partire dalle zone di appoggio, con posa in opera di piatti e angolari in acciaio;

- posa in opera all'intradosso del primo impalcato di n. 3 travi in carpenteria metallica con profili HEA 120 aventi funzioni di rompitratta, ancorate mediante scasso nelle murature perimetrali e utilizzando piastre e tasselli meccanici alle travi in cemento armato;
- rinforzo della struttura portante della copertura in legno mediante piastre in acciaio.

In data 16/11/2017 è stata ricevuta dal Settore tecnico regionale – Area Metropolitana di Torino, la denuncia di variante con richiesta di autorizzazione preventiva del Comune di Scarmagno ai sensi degli artt. 93 e 94 del D.P.R. 380/2001, registrata al prot. n. 54931/A1813A, con allegato il progetto strutturale relativo all'esecuzione di alcuni lavori in variante rispetto a quelli precedentemente autorizzati.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione preventiva per le opere in variante è stato avviato in data 16/11/2017 come comunicato al Comune di Scarmagno dal Settore scrivente con nota prot. n. 55938/A1813A del 22/11/2017, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990 e dell'art. 15 della L.R. 14/2014.

Le varianti strutturali riguardano sostanzialmente:

- la modifica della classe di resistenza dell'acciaio da carpenteria metallica che passa da S355 (prevista in progetto) a S275 (variante);
- la posa in opera all'intradosso del primo impalcato di una quarta trave in carpenteria metallica con profilo HEA 120 avente funzioni di rompitratta, in aggiunta alle tre già previste nel progetto autorizzato;
- la modifica della sezione degli angolari di rinforzo delle travi ribassate, previsti in variante con dimensioni mm 60x60x5, mentre in progetto le dimensioni risultavano mm 50x50x5;
- la modifica delle dimensioni delle piastre di rinforzo della trave di colmo previste in variante con dimensioni mm 220x10, mentre in progetto le dimensioni risultavano mm 200x10.

I lavori strutturali già autorizzati, anche con l'introduzione delle varianti sopra descritte, si configurano come interventi locali ai sensi del par. 8.4.3 delle norme tecniche per le costruzioni di cui al D.M. 14/01/2008

A conclusione del controllo della documentazione progettuale presentata, fermo restando la responsabilità professionale del progettista delle strutture, il Settore tecnico regionale - Area Metropolitana di Torino ha verificato che, in ordine agli aspetti che riguardano il rispetto della normativa sulle costruzioni in zona sismica, gli elaborati tecnici del progetto strutturale di variante sono sostanzialmente completi e conformi ai principi generali della Normativa Tecnica vigente (D.M. 14/01/2008 e Circ. C.S. LL.PP. n. 617 del 02/02/2009).

Premesso quanto sopra

#### IL DIRIGENTE

Visti gli artt. 93 e 94 del D.P.R. 380/2001 (Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia);

visto il D.M. 14/01/2008 (Approvazione delle nuove norme tecniche per le costruzioni);

vista la Circolare 2 febbraio 2009 n. 617 del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici (Istruzioni per l'applicazione delle "Nuove norme tecniche per le costruzioni" di cui al D.M. 14 gennaio 2008");

Visto l'art. 17 della L.R. n. 23/2008 (Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale);

vista la D.G.R. n. 65-7656 del 21/05/2014;

#### DETERMINA

- di dare atto, per le motivazioni di cui in premessa, che in ordine agli aspetti che riguardano il rispetto della normativa sulle costruzioni in zona sismica, fermo restando la responsabilità professionale del progettista delle strutture, gli elaborati tecnici del progetto strutturale di variante in argomento sono sostanzialmente completi e conformi ai principi generali della Normativa Tecnica vigente (D.M. 14/01/2008 e Circ. C.S. LL.PP. n. 617 del 02/02/2009);
- di dare atto che i lavori strutturali di che trattasi sono classificabili quali interventi locali, ai sensi del par. 8.4.3 delle norme tecniche per le costruzioni;
- di autorizzare, esclusivamente ai sensi dell'art. 94 del D.P.R. 380/2001, il Comune di Scarmagno, all'esecuzione delle opere strutturali indicate nel progetto di variante esaminato, i cui elaborati si restituiscono in duplice copia al medesimo Ente richiedente vistati da questo Settore;
- di dare atto che competono al direttore dei lavori delle strutture ed al collaudatore statico le verifiche inerenti la corretta esecuzione delle opere strutturali in conformità al progetto autorizzato.

La violazione degli obblighi stabiliti dalla presente determinazione comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal D.P.R. 380/2001.

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla data di avvenuta piena conoscenza ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta piena conoscenza dell'atto.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

Il Responsabile del Settore  
(arch. Adriano BELLONE)